

Grave denuncia del senatore Fulbright contro il vice presidente americano

NUOVA ONDATA MACCARTISTA SCATENATA IN USA DA AGNEW

« Sto ricevendo le più minacciose lettere che mi siano mai state scritte dai tempi di Joe McCarthy » — Eccezionali misure militari a Washington in vista delle grandi manifestazioni pacifiste — George Kennan pone sotto accusa la politica vietnamita degli Stati Uniti — Adesione dei senatori McGovern, Eugene McCarthy e Goodell alla manifestazione

WASHINGTON, 11. Il senatore Fulbright ha denunciato l'atmosfera di macartismo che viene risvegliata in America dagli esponenti più autorevoli del governo nel tentativo di soffocare il movimento per la pace. L'accusa di Fulbright è diretta in prima persona contro il vice Presidente Spiro Agnew, i cui discorsi nelle ultime settimane hanno minato ad equiparare la lotta per la pace nel Vietnam al tradimento. La rinascita di un'atmosfera di macartismo viene indicata da Fulbright nel tono delle lettere che, dopo i discorsi di Agnew, gli sono arrivate ne-

gli ultimi giorni: « Sto ricevendo le più minacciose lettere che io abbia mai ricevuto dai tempi di Joe McCarthy... ». Attribuisce questo all'accusa che colui che non approva la politica della amministrazione non è un traditore, e all'accusa diretta di Spiro Agnew secondo cui noi senatori di tendenza pacifista saremmo repubblicani del proseguimento della guerra e dell'aumento dei morti in battaglia.

Anche più concretamente, il governo stesso sta cercando di fomentare un'atmosfera di intimidazione e di terrore per ostacolare le grandi manifestazioni che da giovedì a sabato si svolgeranno a Washington contro la guerra. Ieri sera il Dipartimento di Difesa ha annunciato, dandosi ampia pubblicità, che i reparti delle forze armate sono stati posti in stato di allarme entro un raggio di 160 chilometri da Washington, con l'ordine di tenersi pronti ad intervenire per via aerea, nella capitale, « in caso di necessità ». Altre decine di migliaia di uomini entrano così a far parte del dispositivo di repressione, che contava già nella sola Washington 28.000 armati di stanza nella città, oltre a 2.700 soldati della Guardia nazionale del distretto di Columbia.

Bundestag: da oggi il dibattito sul trattato anti-H

Bonn proporrà fra breve una data per l'inizio delle trattative con Mosca

Dal nostro corrispondente

BERLINO, 11. Domani comincia al Bundestag il dibattito sulla ratifica del trattato di non proliferazione nucleare, uno dei punti del programma del nuovo governo di Brandt che, come noto, è stato accolto positivamente da tutti i partiti socialdemocratici e socialisti. La ratifica del trattato anti-H, che vedrà impegnata l'opposizione democristiana in una battaglia ostruzionistica tra le più aspramente e violenta. Già nei giorni scorsi i partiti di Kiesinger e Strauss avevano presentato una serie di interpellanze, nelle quali, sotto il pretesto di esigere « garanzie » circostanziate, si costringeva chiaramente il governo a impedire a tutti i costi la ratifica da parte di Bonn di questo trattato.

Il governo ha consegnato stamane per iscritto la sua prima risposta alla interpellanza democristiana facendo seguire i suoi chiarimenti dalla affermazione che in nessun caso la nuova coalizione vede una ragione sufficiente per rinviare ancora per molto tempo la firma del trattato anti-H. Il governo ritiene « perfettamente possibile » la firma del trattato prima della fine dell'anno. Quanto alla politica verso l'Est, Bonn proporrà tra breve a Mosca una data precisa per l'inizio di trattative per un accordo bilaterale di rinuncia alla forza: lo cancellerà nella sua prima risposta alla interpellanza democristiana facendo seguire i suoi chiarimenti dalla affermazione che in nessun caso la nuova coalizione vede una ragione sufficiente per rinviare ancora per molto tempo la firma del trattato anti-H. Il governo ritiene « perfettamente possibile » la firma del trattato prima della fine dell'anno.

Quanto alla politica verso l'Est, Bonn proporrà tra breve a Mosca una data precisa per l'inizio di trattative per un accordo bilaterale di rinuncia alla forza: lo cancellerà nella sua prima risposta alla interpellanza democristiana facendo seguire i suoi chiarimenti dalla affermazione che in nessun caso la nuova coalizione vede una ragione sufficiente per rinviare ancora per molto tempo la firma del trattato anti-H. Il governo ritiene « perfettamente possibile » la firma del trattato prima della fine dell'anno.

Quanto alla politica verso l'Est, Bonn proporrà tra breve a Mosca una data precisa per l'inizio di trattative per un accordo bilaterale di rinuncia alla forza: lo cancellerà nella sua prima risposta alla interpellanza democristiana facendo seguire i suoi chiarimenti dalla affermazione che in nessun caso la nuova coalizione vede una ragione sufficiente per rinviare ancora per molto tempo la firma del trattato anti-H. Il governo ritiene « perfettamente possibile » la firma del trattato prima della fine dell'anno.

Franco Fabiani

« No » dell'ONU all'ammissione della Cina

NEW YORK, 11. L'assemblea generale dell'ONU ha respinto ancora una volta la proposta per l'ammissione della Cina popolare alle Nazioni Unite. La risoluzione che proponeva la espulsione del regime di Formosa e l'ammissione di Pechino è stata respinta con 56 voti contrari, 48 favorevoli e 21 astenuti. L'Italia gli è astenuta. Lo scorso anno i voti erano stati 58 contrari, 44 a favore e 22 astenuti.



MEMPHIS — La polizia ha represso con violenza una manifestazione di duemila negri contro la discriminazione razziale nelle scuole. 23 dirigenti del movimento, fra cui il successore di Luther King, Ralph Abernethy, sono stati arrestati, e quindi rilasciati. Un ufficiale di polizia ed alcuni negri sono rimasti feriti. Scontri anche ad Austin, nel Texas, fra agenti e centinaia di giovani che protestavano contro il fatto che nella stessa università non sono ammessi i non studenti. Numerosi i contusi, otto i giovani arrestati. Nella foto: a Memphis i poliziotti avanzano sparando una cortina fumogena, contro i giovani negri che li bersagliano con sassi e bottiglie.

Un documento comune dei tredici paesi arabi

Unanime contro gli USA la conferenza del Cairo

Pieno appoggio ai « commandos » palestinesi - L'ex ministro inglese Nutting solidale con la resistenza - Al Fath combatterebbe contro uno sbarco americano

IL CAIRO, 11. I ministri degli esteri e della difesa della RAU e degli altri paesi arabi hanno concluso al Cairo la loro riunione approvando una risoluzione che raccomanda la convocazione di un « vertice » arabo a Rabat, dal 20 al 22 dicembre.

La stampa egiziana, che aveva anticipato ieri questa notizia, pubblica oggi brani del documento, che mette in rilievo due punti: 1) fallimento degli sforzi compiuti per giungere ad una soluzione pacifica della crisi medio-orientale, dovuto, da una parte alla ostinazione di Israele, dall'altra all'aiuto finanziario, politico e militare che gli Stati Uniti e altre forze imperialiste forniscono all'aggressore;

2) rafforzamento della resistenza palestinese attraverso la mobilitazione di tutto il potenziale della nazione araba.

Il « Consiglio di difesa » arabo, nel cui quadro si è svolta la riunione, ha in particolare deplorato l'autorizzazione del governo di Israele a lanciare un'operazione, data dagli Stati Uniti ai loro cittadini, a militare nelle file israeliane, gesto che il documento qualifica come « un atto di aggressione contro la nazione araba ».

Sono state anche adottate una serie di raccomandazioni segrete.

Dal canto suo, un portavoce di Al Fath ha avvertito gli Stati Uniti che i « commandos » palestinesi rivolge-

rebbero le armi contro un eventuale contingente americano di intervento nel Libano o in altri paesi arabi ed anche contro un contingente internazionale che venisse costituito nel quadro dell'ONU o al di fuori di esso, « per intervenire nella nostra lotta contro il nemico sionista ».

Il portavoce ha rivolto un appello ai « paesi amici » affinché si astengano dal partecipare ad un corpo del genere.

Il Comando della lotta armata palestinese ha annunciato che le operazioni contro la zona settentrionale di Israele verranno intensificate al seguito del recente accordo con il governo di Beirut. Nella valle del Giordano e nella fascia di Gaza, i « commandos » hanno compiuto ieri sette incursioni. Oggi, la valle del Giordano è stata teatro di nuovi scontri israelo-giordani, con impiego di missili.

Una battaglia aerea è avvenuta ieri sera nel cielo del Canale di Suez. Un portavoce egiziano ha dichiarato che aviogetti della RAU hanno impegnato in combattimento una squadriglia di dodici aviogetti avversari, che avevano violato lo spazio aereo della RAU, e ne hanno abbattuti due; anche un aereo egiziano è stato abbattuto e il suo pilota, lanciato col paracadute, ha raggiunto più tardi la base. Gli israeliani sostengono invece di aver abbattuto tre aerei egiziani senza perderne alcuno.

Frattanto, è giunta al Cairo, su invito dell'Unione socialista araba, una delegazione del PVL del Vietnam del sud, guidata da Chan Byu Kiem, membro del CC e ministro per la presidenza nel GRP. La delegazione ha iniziato i suoi incontri con esponenti dell'esecutivo dell'Unione e del governo.

AMMAN, 11. L'ex ministro di Stato al Foreign Office, Antony Nutting, ha tenuto oggi ad Amman una conferenza stampa nella quale ha espresso la sua piena solidarietà ai « commandos » palestinesi. « Sono con voi nella vostra lotta fino in fondo: mi considero un palestinese », ha dichiarato Nutting, al quale le autorità di Tel Aviv hanno negato l'ingresso in Israele a causa di analoghe dichiarazioni, fatte in precedenza.

E' la prima volta che l'ingresso in Israele viene negato a una personalità britannica di primo piano. Nutting, che fece parte del governo Eden, si dimise nell'ottobre del 1956, in segno di protesta contro l'aggressione anglo-franco-israeliana all'Egitto.

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA PAGINA

Vertenze

nale e della « Fabbrica macchine ».

Alla Fiat è stata messa in atto una nuova provocazione con l'ingresso della polizia alla Lingotto.

Alcuni giornali padronali, e in particolare quello della FIAT, hanno dato ieri particolare rilievo ad alcune affermazioni — attribuite al ministro del Lavoro, Donat Cattin — secondo le quali gli scioperi avrebbero fatto cadere le previsioni di incremento del reddito nazionale dal 6,8 per cento al 4,5 per cento per il 1969. Una perdita di 1250 miliardi, dunque, in poco più d'un mese. Queste cifre di fantasia, usate dalla Stampa e dal Corriere della Sera per fini troppo evidenti, se una responsabilità investono è quella del padronato e del governo, solidano nel rifiutare la « dimensione qualitativamente nuova » delle rivendicazioni presentate dai lavoratori e di giocare al ribasso su di esse. C'è da chiedersi, tuttavia, con quale serietà il governo ha presentato al Parlamento, il 30 settembre scorso, la previsione di un incremento del 6,8 per cento del reddito nazionale pur avendo già scelto una posizione politica che ha contribuito a determinare il prolungarsi della lotta per i contratti; e con quale senso di responsabilità politica, oggi, si cerca di attribuire agli scioperi un eventuale attenuazione del ritmo di sviluppo dell'economia che, semmai, è da mettere in relazione con le grandi manovre sul credito iniziati anzitutto dal governatore della Banca d'Italia, Guido Carli.

Proprio perché questa è la realtà, l'isolamento del padronato tende ad accentuarsi. Le decisioni del Consiglio comunale di Venezia, riunitosi all'interno del Petrolchimico Montedison di Porto Marghera alla presenza di cinquemila operai (la Confindustria ha considerato questo significativo gesto politico alla stregua di un reato, parlando in una sua nota di « violazioni » e di « abusi »), a favore dei lavoratori in lotta si sono schierati i Consigli di Bologna, Terni, Ferrara e Novara, che hanno differito il pagamento dei canoni di affitto per le case comunali e dei servizi pubblici (acqua, luce, gas). Il Consiglio comunale di Bologna, in particolare, ha deciso che gli operai in lotta e gli studenti usufruiscano gratuitamente di trasporti urbani dal 15 novembre al 15 dicembre, nonché la distribuzione della refezione scolastica ai figli dei lavoratori e l'erogazione di 50 milioni di sussidi.

La battaglia contrattuale è proseguita anche in altri settori. I chimici hanno attuato scioperi in varie fabbriche, fra cui la Rumianca di Cagliari, la Montedison di Ferrara, il petrolchimico di Brindisi. A Savona per domani è prevista una manifestazione degli ottomila chimici della Val Bormida. A Milano si sono tenute assemblee in fabbrica con i sindacalisti della Montedison, Farmitalia, Carlo Erba, Revet, Giba, Roche e De Angeli. La delegazione industriale è stata invitata dall'Assicim che è intervenuta di nuovo in modo pesante « a riprendere i colloqui solo quando, ripristinata una corretta situazione contrattuale, sia stata verificata l'effettiva disponibilità della controparte a condurre le trattative con intendimenti realmente costruttivi ».

Per la vertenza aziendale della Pirelli è caduta la pregiudiziale del padrone a proposito delle proposte del ministro del Lavoro, e sono quindi proseguiti gli incontri presso l'Assolombarda. Si registra un progresso nelle trattative che riprenderanno oggi pomeriggio.

Un'astensione di 3 ore è stata effettuata, sempre ieri, in due reparti della Perugina per cottimi, ritmi, premi. Altri due reparti si fermeranno oggi. Nel corso delle astensioni hanno avuto luogo assemblee unitarie di lavoratori, presenti i dirigenti sindacali. I bancari hanno attuato scioperi articolati in 19 province. Oggi inizia l'astensione di quattro giorni dei lavoratori dell'ANAS. Si è concluso a mezzanotte lo sciopero contrattuale di 48 ore dei petrolieri delle aziende private. Al centro Euratom di Ispra il personale « discriminato », cioè assunto con contratti differenziali e illegali (come nel caso degli « appaltati »), ha iniziato una fermata di 48 ore.

Oggi tutta Cagliari scende in sciopero generale contro il carovita.

Napoli

to sottoposto a intervento chirurgico: ha riportato una vasta lacerazione alla nuca, emorragia, complicata da ustioni, nonché da piccole schegge. Si chiama Gaetano Coppola, ha 18 anni ed è studente dell'Istituto tecnico Fermi. Le sue condizioni sono migliorate dopo l'intervento cui è stato sottoposto.

Intanto i fascisti in fuga compivano altre violenze: un delinquente con elmetto e giubbetto di pelle ha colpito con una pistola lanciata un giovane venditore ambulante, che a sua volta ha dovuto essere trasportato su un letto. Pellegri, avendo riportato contusioni alla regione parietale e stato commosso. Altri due studenti sono stati picchiati e giudicati quarellati in 10 giorni. Contusi sono rimasti anche due vigili urbani, colpiti con bastoni dai fascisti.

Decine di decine di persone avevano riconosciuto fra gli aggressori, anzi come « capo » della squadrella, un sinistro personaggio già noto alle cronache giudiziarie, Massimo Abbattano-

lo, consigliere comunale del MSI, indicando ripetutamente alla polizia, che non aveva però ritenuto opportuno bloccare. Successivamente, però, la gravità degli incidenti dev'essere apparsa tale da indurre a prendere tardivi provvedimenti: lo squadrismo, infatti, è stato tratto in arresto, mentre era con altri malviventi che sono stati fermati. Alle 13.30 la squadra mobile, ottenuta l'autorizzazione dell'autorità giudiziaria, ha effettuato una perquisizione nella sede del MSI: trenta teppisti sono stati fermati e accompagnati in questura. Sono stati sequestrati bastoni, bombole di ferro, pistole lanciafiamme e materiale esplosivo.

I fascisti arrestati, per tentato omicidio e intimidazione con materiale esplosivo, sono diciassette.

La seduta alla Camera

In un clima infuocato la Camera ha discusso ieri sera gravi incidenti di Napoli. La versione del governo è stata illustrata dal sottosegretario agli Interni Salizzoni, il quale ha riferito che il comitato di piazza Matteotti si stava svolgendo nella massima calma.

A parte alcuni « contrasti » tra esponenti di opposte tendenze, peraltro sedati dalla forza pubblica quando, da parte di elementi isolati, venivano lanciati gli ordigni esplosivi. « Nella confusione », ha risposto Salizzoni, « i responsabili riuscivano ad allontanarsi, e alcuni si rifugiavano nella sede della delegazione del MSI ». Dopo aver annunciato la perquisizione della sede fascista, il fermo e l'arresto di numerosi squadristi tra i quali il consigliere comunale Abbattano, Salizzoni ha concluso esprimendo « la più viva indignazione per un atto criminoso che è risultato estremamente pericoloso per la pubblica incolumità », assicurando che il governo procederà a tutti gli accertamenti necessari.

Per il gruppo del PCI ha replicato il compagno D'Auria. Egli ha esordito dichiarandosi parzialmente soddisfatto per la risposta del governo. E' la prima volta che a Napoli, « dopo un crescendo di violenze che dura da diversi anni, la polizia procede all'arresto di alcuni delinquenti fascisti, vigliacchi e dinamitardi ». La selvaggia aggressione di piazza Matteotti, ha proseguito D'Auria, è solo l'ultimo anello di una catena di gesti criminosi e villani contro esponenti comunisti, studenti democratici, sedi di partiti di sinistra. Ne possono essere tacite le responsabilità della forza pubblica: se gli incidenti hanno assunto dimensioni così gravi ciò si deve infatti anche alla leggerezza se non alla connivenza di taluni funzionari della polizia, che erano stati avvertiti dagli studenti di ciò che si stava preparando. D'Auria ha quindi ricordato le violenze e i crimini effettuati venerdì e sabato scorso contro gli studenti e la lunga inazione nei confronti dei teppisti fascisti, che da questo atteggiamento si nutrono. Ha concluso invitando a un'azione energica e decisa, incoraggiando. Durante il discorso di D'Auria i deputati del MSI hanno tentato di più riprese di provocare incidenti, sempre però energica-

mente rintuzzati dai comunisti dalle aule. Qualche teppista si è acceso in una mossa parava. Cacciatore, del PSUP, e solo l'intervento del comitato ha evitato ai fascisti una severa lezione.

La posizione della DC è stata illustrata da un delegato intervenendo dell'on. Scotti, il quale ha evitato accuratamente una condanna dei fascisti e da un discorso dell'on. Riccio che ai fascisti non è dispiaciuto, in quanto loro è per lo più sullo stesso piano aggressori e aggrediti, squadristi e democratici. Ha parlato anche Compagna, del PRI; egli si è detto soddisfatto della risposta del governo, lamentando anche la « neutralità » osservata per troppo tempo dalla polizia.

In precedenza la seduta della Camera era stata sospesa per più di due ore, per dar modo ai capi gruppo di trovare un accordo sull'ordine dei lavori, accordo che non è stato raggiunto. La discussione sulla legge finanziaria regionale è stata perciò rinviata a questo pomeriggio.

Direttore
GIAN CARLO PAJETTA
Condirettore
MAURIZIO FERRARA
e SERGIO SEGRE
Direttore responsabile
Alessandro Curzi

Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4556

DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00185 - Roma - Via dei Taurini 19 - Tel. 06/478011. Abbonamenti: 4950152 4950353 4950355 4951251 4951252 4951253 4951254 4951255 4951256 4951257 4951258 4951259 4951260 4951261 4951262 4951263 4951264 4951265 4951266 4951267 4951268 4951269 4951270 4951271 4951272 4951273 4951274 4951275 4951276 4951277 4951278 4951279 4951280 4951281 4951282 4951283 4951284 4951285 4951286 4951287 4951288 4951289 4951290 4951291 4951292 4951293 4951294 4951295 4951296 4951297 4951298 4951299 4951300 4951301 4951302 4951303 4951304 4951305 4951306 4951307 4951308 4951309 4951310 4951311 4951312 4951313 4951314 4951315 4951316 4951317 4951318 4951319 4951320 4951321 4951322 4951323 4951324 4951325 4951326 4951327 4951328 4951329 4951330 4951331 4951332 4951333 4951334 4951335 4951336 4951337 4951338 4951339 4951340 4951341 4951342 4951343 4951344 4951345 4951346 4951347 4951348 4951349 4951350 4951351 4951352 4951353 4951354 4951355 4951356 4951357 4951358 4951359 4951360 4951361 4951362 4951363 4951364 4951365 4951366 4951367 4951368 4951369 4951370 4951371 4951372 4951373 4951374 4951375 4951376 4951377 4951378 4951379 4951380 4951381 4951382 4951383 4951384 4951385 4951386 4951387 4951388 4951389 4951390 4951391 4951392 4951393 4951394 4951395 4951396 4951397 4951398 4951399 4951400 4951401 4951402 4951403 4951404 4951405 4951406 4951407 4951408 4951409 4951410 4951411 4951412 4951413 4951414 4951415 4951416 4951417 4951418 4951419 4951420 4951421 4951422 4951423 4951424 4951425 4951426 4951427 4951428 4951429 4951430 4951431 4951432 4951433 4951434 4951435 4951436 4951437 4951438 4951439 4951440 4951441 4951442 4951443 4951444 4951445 4951446 4951447 4951448 4951449 4951450 4951451 4951452 4951453 4951454 4951455 4951456 4951457 4951458 4951459 4951460 4951461 4951462 4951463 4951464 4951465 4951466 4951467 4951468 4951469 4951470 4951471 4951472 4951473 4951474 4951475 4951476 4951477 4951478 4951479 4951480 4951481 4951482 4951483 4951484 4951485 4951486 4951487 4951488 4951489 4951490 4951491 4951492 4951493 4951494 4951495 4951496 4951497 4951498 4951499 4951500 4951501 4951502 4951503 4951504 4951505 4951506 4951507 4951508 4951509 4951510 4951511 4951512 4951513 4951514 4951515 4951516 4951517 4951518 4951519 4951520 4951521 4951522 4951523 4951524 4951525 4951526 4951527 4951528 4951529 4951530 4951531 4951532 4951533 4951534 4951535 4951536 4951537 4951538 4951539 4951540 4951541 4951542 4951543 4951544 4951545 4951546 4951547 4951548 4951549 4951550 4951551 4951552 4951553 4951554 4951555 4951556 4951557 4951558 4951559 4951560 4951561 4951562 4951563 4951564 4951565 4951566 4951567 4951568 4951569 4951570 4951571 4951572 4951573 4951574 4951575 4951576 4951577 4951578 4951579 4951580 4951581 4951582 4951583 4951584 4951585 4951586 4951587 4951588 4951589 4951590 4951591 4951592 4951593 4951594 4951595 4951596 4951597 4951598 4951599 4951600 4951601 4951602 4951603 4951604 4951605 4951606 4951607 4951608 4951609 4951610 4951611 4951612 4951613 4951614 4951615 4951616 4951617 4951618 4951619 4951620 4951621 4951622 4951623 4951624 4951625 4951626 4951627 4951628 4951629 4951630 4951631 4951632 4951633 4951634 4951635 4951636 4951637 4951638 4951639 4951640 4951641 4951642 4951643 4951644 4951645 4951646 4951647 4951648 4951649 4951650 4951651 4951652 4951653 4951654 4951655 4951656 4951657 4951658 4951659 4951660 4951661 4951662 4951663 4951664 4951665 4951666 4951667 4951668 4951669 4951670 4951671 4951672 4951673 4951674 4951675 4951676 4951677 4951678 4951679 4951680 4951681 4951682 4951683 4951684 4951685 4951686 4951687 4951688 4951689 4951690 4951691 4951692 4951693 4951694 4951695 4951696 4951697 4951698 4951699 4951700 4951701 4951702 4951703 4951704 4951705 4951706 4951707 4951708 4951709 4951710 4951711 4951712 4951713 4951714 4951715 4951716 4951717 4951718 4951719 4951720 4951721 4951722 4951723 4951724 4951725 4951726 4951727 4951728 4951729 4951730 4951731 4951732 4951733 4951734 4951735 4951736 4951737 4951738 4951739 4951740 4951741 4951742 4951743 4951744 4951745 4951746 4951747 4951748 4951749 4951750 4951751 4951752 4951753 4951754 4951755 4951756 4951757 4951758 4951759 4951760 4951761 4951762 4951763 4951764 4951765 4951766 4951767 4951768 4951769 4951770 4951771 4951772 4951773 4951774 4951775 4951776 4951777 4951778 4951779 4951780 4951781 4951782 4951783 4951784 4951785 4951786 4951787 4951788 4951789 4951790 4951791 4951792 4951793 4951794 4951795 4951796 4951797 4951798 4951799 4951800 4951801 4951802 4951803 4951804 4951805 4951806 4951807 4951808 4951809 4951810 4951811 4951812 4951813 4951814 4951815 4951816 4951817 4951818 4951819 4951820 4951821 4951822 4951823 4951824 4951825 4951826 4951827 4951828 4951829 4951830 4951831 4951832 4951833 4951834 4951835 4951836 4951837 4951838 4951839 4951840 4951841 4951842 4951843 4951844 4951845 4951846 4951847 4951848 4951849 4951850 4951851 4951852 4951853 4951854 4951855 4951856 4951857 4951858 4951859 4951860 4951861 4951862 4951863 4951864 4951865 4951866 4951867 4951868 4951869 4951870 4951871 4951872 4951873 4951874 4951875 4951876 4951877 4951878 4951879 4951880 4951881 4951882 4951883 4951884 4951885 4951886 4951887 4951888 4951889 4951890 4951891 4951892 4951893 4951894 4951895 4951896 4951897 4951898 4951899 4951900 4951901 4951902 4951903 4951904 4951905 4951906 4951907 4951908 4951909 4951910 4951911 4951912 4951913 4951914 4951915 4951916 4951917 4951918 4951919 4951920 4951921 4951922 4951923 4951924 4951925 4951926 4951927 4951928 4951929 4951930 4951931 4951932 4951933 4951934 4951935 4951936 4951937 4951938 4951939 4951940 4951941 4951942 4951943 4951944 4951945 4951946